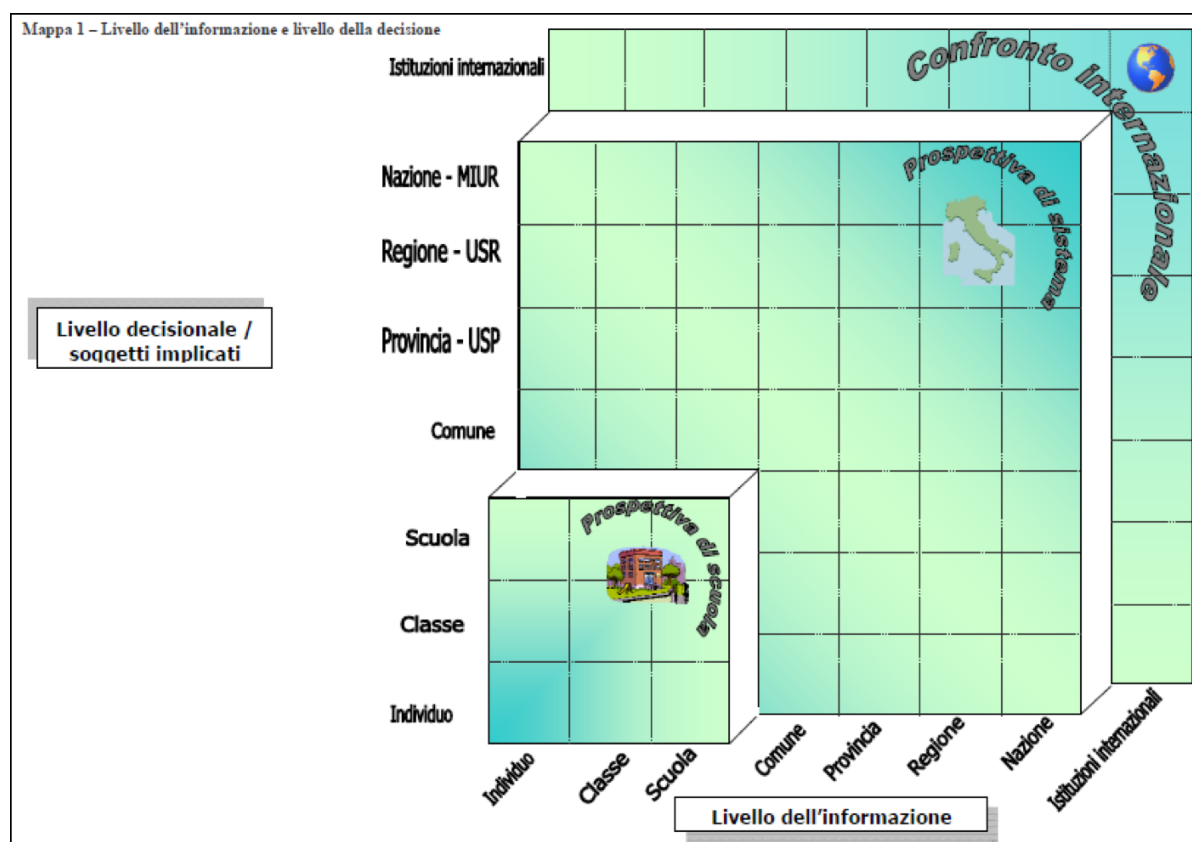


PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

(Delibera n. 4 del Collegio dei Docenti del 22/12/2020)

PREMESSA

La valutazione di sistema così come previsto dal DPR 80/2013 e dalla Dir. Min. 11/2014, procede in senso ascendente partendo dal livello più basso dei consigli di classe che rilevano i **processi formativi in atto** di ogni alunno ad ogni seduta (D.lgs. 62/2017) e sulla base di questi esiti l'istituto si auto valuta (RAV) per migliorare l'efficienza organizzativo-progettuale e la conseguente efficacia degli obiettivi formativi (PdM). Il Sistema Nazionale di Valutazione, sulla base degli esiti rilevati dalle singole istituzioni scolastiche, ridefinisce gli obiettivi generali del processo formativo e i rapporti internazionali valutano comparativamente gli esiti a livello internazionale (Pisa-Ocse).



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, da intendere come sistematica attività di controllo dell'evoluzione dei singoli processi ed esiti, costituisce il presupposto indispensabile per una calibrata progettazione formativa rispettosa dell'evoluzione peculiare di ciascun allievo in termini di matrici cognitive¹, stili², ritmi di apprendimento, motivazioni ad apprendere³. Per tale

¹ è l'insieme delle rappresentazioni personali dei concetti e dei principi, delle regole, delle procedure e abilità intellettuali che costituiscono una trama cognitiva essenziale per ogni forma di apprendimento.

² per *stile cognitivo* si intende la tipologia specifica dei canali di acquisizione di nuove conoscenza, ossia gli elementi personali che ne accelerano o decelerano i percorsi secondo peculiarità individuali.

³ la motivazione ad apprendere è la spinta che l'alunno ha ad impegnarsi, a quale bisogno risponde apprendendo e, di conseguenza, quale situazione lo stimola e quale lo lascia completamente indifferente. (Cfr. H. Gardner, *Un'educazione per il futuro*, 2001)

ragione, il recente D.lgs. 62/2017 affida alla valutazione il controllo dei **processi** (verso abilità e competenze) che affianca il tradizionale accertamento di **esiti** (conoscenze).

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'autovalutazione e la valutazione sono imprescindibili dal processo di apprendimento; sono espressione dei punti di forza e di debolezza dai quali ripartire per migliorare l'offerta educativa, formativa e didattica della scuola.

➤ **L'autovalutazione:**

- è intesa come strumento fondamentale per controllare la validità e l'efficacia del servizio;
- permette di individuare le criticità e di conseguenza migliorare.

➤ **La valutazione** è indispensabile ad ogni agire didattico. Nella valutazione vengono presi in esame:

- - i livelli di partenza (valutazione iniziale);
- - l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, l'evoluzione del processo di apprendimento (valutazione dei processi);
- - gli esiti delle verifiche, esiti di percorsi di sostegno, recupero e potenziamento;
- - osservazioni sistematiche riferite al processo di apprendimento;
- - i livelli di conoscenze, abilità autonomia nelle prestazioni a conclusione di un periodo di scuola (fine primo e secondo Quadrimestre - valutazione sommativa).;

ed è quindi cosa diversa da una semplice media matematica.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Ordinanza Ministeriale n. 172, 4/12/2020).

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di classe con voto espresso in decimi. I **docenti** che svolgono **attività** nell'ambito di **potenziamento** e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione riferiti ai livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e della classe.

Le valutazioni degli apprendimenti fanno riferimento al Curricolo d'Istituto che si articola in obiettivi di apprendimento disciplinari per ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria. Tali obiettivi sono specificati a partire dagli ambiti tematici, secondo gli orientamenti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

Al fine di rendere omogenea, trasparente ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei due ordini di scuola e nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri per la valutazione e i rispettivi livelli:

DISCIPLINE	AMBITI TEMATICI (in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)
Italiano	- Ascolto e parlato - Lettura - Scrittura - Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo - Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (Tedesco/Francese)	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto (comprensione orale) - Parlato (produzione e interazione orale) - Lettura (comprensione scritta) - Scrittura (produzione scritta) - Riflessione sulla lingua (a partire dalla classe quarta)
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni - Strumenti concettuali - Produzione scritta e orale
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento - Linguaggio della geo-graficità - Paesaggio - Regione e sistema territoriale
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri - Spazio e figure - Relazioni, dati e previsioni
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - L'uomo i viventi e l'ambiente - Osservare e sperimentare sul campo - Esplorare e descrivere oggetti e materiali - Oggetti, materiali e trasformazioni (secondaria) Nella Scuola Secondaria: - Fisica e chimica - Astronomia e Scienze della Terra - Biologia
Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> - (cfr. nuovo curriculum d'Istituto)
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare voce, strumenti ed eseguire brani vocali/strumentali - Descrivere eventi sonori; interpretare brani musicali cogliendone aspetti costitutivi, funzionali ed estetici - Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura (fine Scuola Primaria e Secondaria)
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi e comunicare - Osservare e leggere le immagini - Comprendere e apprezzare le opere d'arte
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere e osservare - Prevedere e immaginare - Intervenire e trasformare
Religione	<ul style="list-style-type: none"> - Dio e l'uomo - Bibbia e altre fonti - Il linguaggio religioso - La morale cristiana

Il curriculum d'Istituto e gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina, con i relativi livelli di acquisizione da parte di ogni alunno, sono in via di ridefinizione da parte dei Dipartimenti disciplinari, e saranno pubblicati sul sito della Scuola.

SCUOLA PRIMARIA	
livelli di apprendimento	Descrizione del livello
AVANZATO	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono efficaci e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono creativi.</p>
INTERMEDIO	<p>Le conoscenze sono complete e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma.</p> <p>L'iniziativa personale, l'organizzazione, le strategie di lavoro e l'impegno sono adeguati e stabilizzati in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p>
BASE	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali è sufficientemente autonoma ma non sempre consapevole. L'iniziativa personale e l'impegno sono abbastanza costanti ma vanno incrementate: l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro che, in contesti nuovi, sono da migliorare. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere semplici problemi, talvolta supportato dall'adulto o dai coetanei.</p>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>Le conoscenze sono frammentarie, poco significative per l'apprendimento e non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è scarsamente consapevole, presenta errori e/o è meccanica. L'iniziativa personale e l'impegno richiedono miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p>

SCUOLA SEDONDARIA DI I GRADO	
voto/livello	Descrizione del livello
10	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono efficaci e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi e originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.
9	Le conoscenze sono complete, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
8	Le conoscenze sono complete e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'iniziativa personale, l'organizzazione, le strategie di lavoro e l'impegno sono buoni e stabilizzati in contesti noti. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.
7	Le conoscenze sono essenziali, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma. L'iniziativa personale e l'impegno sono costanti. Sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.
6	Le conoscenze sono basilari, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. L'iniziativa personale e l'impegno sono sufficienti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, talvolta sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.
5	Le conoscenze sono frammentarie, poco significative per l'apprendimento e non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta frequenti errori ed è meccanica. L'iniziativa personale e l'impegno abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.
4	Le conoscenze sono molto frammentarie e non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è consapevole e necessita di guida. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.

VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione relativa all'**insegnamento della Religione cattolica** è regolata dal decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, art. 309 e dal DPR del 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 4; la normativa stabilisce che i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

Per le **attività alternative**, il decreto legislativo 62/2017 stabilisce (al comma 7, art. 2) che la valutazione delle attività alternative per le alunne e alunni che se ne avvalgono è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti. Per gli studenti che hanno scelto l'attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente non è prevista la valutazione.

La valutazione viene espressa con un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti seguendo i criteri nelle tabelle sotto riportate. Essa viene consegnata tramite nota speciale unitamente alla scheda di valutazione scolastica.

Giudizio sintetico	Descrizione del livello	
	Religione cattolica	Attività alternative
Ottimo	L'alunno dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa con approfondite riflessioni personali sui valori, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo.	Conoscenza completa degli argomenti. Esposizione fluida, ricca e con approfondimenti personali. Capacità di fare collegamenti ed integrare i contenuti con le altre discipline in modo consapevole e critico. Partecipazione costruttiva e creativa all'attività didattica.
Distinto	L'alunno individua gli elementi fondamentali del fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie tra le diverse culture e religioni con appropriato uso dei linguaggi specifici e corretto riferimento ai documenti.	Conoscenza appropriata e sicura degli argomenti. Notevole interesse per ciò che viene proposto. Partecipazione costante e attiva a tutte le attività didattiche proposte.
Buono	L'alunno è in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti con brevi riflessioni personali.	Buona conoscenza degli argomenti. Adeguato interesse nei confronti di ciò che viene proposto. Partecipazione positiva all'attività didattica.
Sufficiente	L'alunno dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante l'attività didattica.	Conoscenza per lo più mnemonica degli argomenti. Interesse selettivo per alcune attività. Partecipazione non sempre attiva all'attività didattica.
Non Sufficiente	L'alunno dimostra scarsa attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia nelle attività didattiche proposte.	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti. Scarso e inadeguato interesse per l'attività. Partecipazione discontinua.

VERIFICHE

Per ogni disciplina le verifiche consistono in:

- prove non strutturate o semi strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi vari);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, multipla, ecc.);
- prove esperte o autentiche (testano le competenze e misurano la capacità di risolvere problemi, compiere scelte, sviluppare un progetto, produrre un manufatto o un prodotto in genere).
- Sono previste anche prove d'Istituto (MT ACMT) e prove nazionali predisposte dall'Istituto di Valutazione Nazionale che valutano il raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento, devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi delle prove. Successivamente sulla correzione gli stessi vanno informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle attività da svolgere per migliorare i risultati.

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti della valutazione vengono comunicati ad alunni e genitori in modo:

- diretto (a voce alla fine di una prova di verifica);
- per iscritto nel registro elettronico Nuvola;
- nel corso dei colloqui individuali;
- con i documenti di valutazione alla fine del 1° e del 2° quadrimestre.

LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

(cfr. TABELLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, considerando anche quanto previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR n. 235/2007), dai regolamenti e, per la Scuola Secondaria, lo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998).

La valutazione del comportamento:

- tiene conto di tutte le attività didattiche ed educative che si sono svolte a Scuola o in altri ambienti (per es. durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le manifestazioni culturali, la mensa, ecc.);
- Viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico, considerando i seguenti **criteri**:

(cfr. TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO)

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base all'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 "ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato".

Vengono stabilite, per motivi eccezionali, come prevede la norma prima citata e la C.M. n. 20 del 4.03.2011, le seguenti deroghe:

- **Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:**

- assenza per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissioni e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).
- **Motivi personali e/o di famiglia, tra cui:**
 - separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
 - rientro nel paese di origine per motivi legali;
 - adesione a confessioni religiose che considerano il sabato o altre giornate come giorno di riposo.
- **Motivi sportivi, artistici e di studio per un ammontare totale di ore (36 H)**
- **Uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza.**

Non viene fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze

- la tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti;
- le assenze non comunicate dalla scuola di provenienza in caso di passaggio;
- l'assenza delle lezioni curriculari dello studente oggetto di sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza in quanto tale sanzione ha riflessi sulla valutazione finale del comportamento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Decreto n. 742/2017

La certificazione avviene al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di primo grado. Pertanto vengono adottati i modelli nazionali di certificazione con riferimento alle competenze chiave europee e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle stesse.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti della classe, per la scuola Primaria, e dal Consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado, successivamente consegnato alle famiglie degli alunni.

Per la scuola Secondaria di primo grado il modello di certificazione riporta un'apposita sezione predisposta e redatta dall'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.